

SABOTANDO TUTTI I TENTATIVI DI UNA SOLUZIONE DEMOCRATICA

La D.C. tenta di rinviare a settembre la formazione della Giunta milanese

Malagodi espone a Segni le riserve confindustriali sul Piano Vanoni — Probabile rinvio della crisi siciliana

A parte le questioni di vivo interesse, legate allo scioglimento dei ferrovieri, di cui si è occupato il Consiglio dei Ministri, ieri la giornata politica ha veduto ancora all'ordine del giorno le questioni inerenti alle Giunte e all'assetto politico del quadripartito.

Alla vigilia dell'insediamento dei sei ministri che dovranno provvedere a realizzare lo « stralcio » del Piano Vanoni, Malagodi si è fatto ricevere da Segni, al quale ha sottoposto le riserve liberali sul « piano » e i suggerimenti del caso avanzati dai cosiddetti « ambienti economici ». C'è appena bisogno di specificare, naturalmente, che la natura delle riserve e dei suggerimenti liberali, veti soprattutto sul problema dello « stralcio » del Piano Vanoni, potrà sollevare in materia fiscale, per ciò che riguarda determinati gruppi confindustriali.

Della situazione politica generale, in rapporto anche ai problemi sollevati dall'impostazione data da Fanfani alla questione delle Giunte e riconfermata dal recente Consiglio nazionale Dc, si è occupata la direzione del Psi, che tornerà a riuniti nei prossimi giorni. Le trattative milanesi per la formazione della Giunta nella capitale lombarda, continuano intanto a segnare il passo. Lo ostruzionismo democristiano, che ormai tende a rinviare ogni soluzione ed a bloccare ogni via d'uscita sensata al problema, trovava espressione chiara nel « Corriere della Sera » di ieri, recante la notizia che, probabilmente, ogni decisione sarà rinviata a settembre.

Negli ambienti della Direzione socialdemocratica tale ipotesi veniva ieri senz'altro scartata e si faceva invece notare che il PSDI si adoperava ancora per raggiungere un accordo, anche se ormai l'atteggiamento democristiano appare tale da rendere sempre più attendibile la prospettiva di una rottura definitiva, con la conseguenza inevitabile dell'insediamento di un commissario prefettizio e la riconvocazione dei comizi elettorali. Comunque, l'on. Giancarlo Matteotti si è messo in comunicazione ieri col sindaco Ferrari per informare degli orientamenti della Direzione. Orientamenti che, pare, non coincidano con quelli di Ferrari; ai compagni Brambilla e Massaretti, che ha ricevuto ieri a Palazzo Marino, egli ha fatto intendere di non volersi dimettere per il momento, qualsiasi cosa accada. La Direzione del

GRAVI DILEMMI PER IL SINDACO FERRARI

Per Milano il PSI sempre intransigente

L'on. Mazzoli accusa i socialdemocratici di non aver permesso la formazione della Giunta — Dichiarazione dell'on. Vigliani

Parce di bronzo: questa è l'unica definizione possibile per i democristiani, autori di questo titolo apparso ieri sul « Popolo ». Come è noto a Milano il PSI ha chiesto non posti in Giunta, ma semplicemente di essere considerato come facente parte della maggioranza consiliare. La Dc invece vuole che il PSI dia i suoi voti e i suoi magari ringrazi per l'atto onore che i clericali gli fanno prendendoli

PSI ha dal canto suo approvato la fermezza dimostrata dal compagno Mazzoli nel promuovere una maggioranza che partecipi organicamente e responsabilmente i socialisti.

Per ciò che riguarda la Sicilia, oggi si riunirà l'Assemblea regionale, davanti alla quale il governo Alessi si presenterà non dimissionario ma in grave crisi, reduce com'è

Partigiani della pace

Invitati in Polonia

E' partita ieri mattina dall'aeroporto di Ciampino con un apparecchio di linea della L.A.I. diretta a Varsavia una delegazione del Movimento italiano della pace che si reca in visita in Polonia su invito di quel Comitato per la pace. La delegazione, composta da personalità rappresentative varie, è stata ricevuta all'aeroporto di Varsavia, durante una breve sosta, da una rappresentanza del Consiglio mondiale della pace.

Nel quadro delle iniziative volte a consolidare la distensione e a stabilire nuovi e migliori rapporti tra i popoli lo scambio di delegazioni tra paesi e paesi si va intensificando in questo ultimo periodo sotto gli auspici del Movimento della pace.

NUOVI SVILUPPI LEGALI DEL CASO DEL « CAMPIONISSIMO »

Coppi ricorgerà al Capo dello Stato per poter dare il suo nome al figlio

Con la legge Merlin entrata in vigore, è prevista la possibilità di un riconoscimento — Un atto di « affidamento » del bimbo al padre è stato firmato ieri a Sampierdarena dalla signora Occhini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVI LIGURE, 25. — Fausto Coppi ha annunciato, stamane, che intende ricorrere — attraverso la Procura generale di Genova — al Capo dello Stato, Giovanni Gronchi, per poter ottenere di dare, a suo figlio Angelo Fausto, il proprio cognome.

L'attesa dei giornalisti, davanti alla villa del « campionissimo », è durata tutta la mattinata e buona parte del pomeriggio ma è stata vana. Riuscito ad eludere, per via misteriosa, l'assedio attorno alla sua abitazione, Coppi è salito sulla sua « Alfa » con la compagnia della signora Occhini ed ha puntato a Genova, diretto allo studio del suo legale, l'avvocato Giorgio Canepa di Sampierdarena, specialista in studi del « campionissimo » e dei figli illegittimi.

L'annuncio di Fausto Coppi viene a chiarire, in un certo senso, tutta la tormentata e agghioglia vicenda sen-

timentale e giuridica creata, con la nascita del piccolo Angelo Fausto, avvenuta a Buenos Aires il 13 maggio del 1955. In sintesi si può dire che il « campionissimo » — il cui cognome, noto da tempo, è stato, più fare atto di affidamento del ragazzo stesso ad una terza persona. Trascorso un periodo di tre anni, questa persona, su consenso del medesimo genitore, è in diritto di richiedere la affidazione del ragazzo. Tale la funzione dell'atto che, ieri, alle 18.30 Fausto Coppi e la signora Occhini hanno firmato.

Una discreta folla di curiosi, chissà come avvertita dell'arrivo a Sampierdarena del « campionissimo », ha fatto gressi innanzi al portone dello studio dell'avv. Canepa. Fausto ha dichiarato di essere un ragazzo di 13 anni, di professione calciatore, e di essere allennato sulla Riviera di Ponente; sul tetto della sua automobile c'era, infatti, una « Bianchi » da corsa. Poi ha

risso, ha stretto diverse mani ed è ripartito alla volta di Novi Ligure. Ora, non gli resta che attendere.

GIUSEPPE F. MAYDA

Un contadino ucciso

a colpi di pietra

PALESTINA, 25. — Un giovane contadino, il ventenne Mariano Spampinato, è stato ucciso a colpi di pietra nelle campagne di Pofra Generale.

Ragazzi scomparsi

in un bosco

ORTISEL, 25. — Da tre giorni sono scomparsi due giovanotti di Ortisel, il quindicenne Franco Falcetti ed il tredicenne Umberto Canale. Domenica scorsa i due ragazzi, accompagnati da un altro ragazzo, avevano lasciato l'abitazione dicendosi ai familiari che si sarebbero recati nel bosco in cerca di fragole.

Fermento nei campi per la sospensione delle trattative per il patto di monda

Ampio dibattito al C.D. della Federmezzadri nella riunione di Firenze

MILANO, 25. — Dopo la sospensione delle trattative per la monda, avvenuta ieri sera a Milano in seguito all'intransigenza dei rappresentanti degli agrari, la giornata di oggi non ha registrato alcun fatto nuovo, più che un rilievo. A Roma il ministro Vigorelli, che era stato tempestivamente informato dalle organizzazioni sindacali della sospensione delle trattative, ha preso contatto con i dirigenti nazionali della Confagricoltura per l'esame della situazione.

A Milano l'ufficio regionale del lavoro si tiene in contatto con il comitato di coordinamento degli agricoltori delle zone risicole per cercare una soluzione che permetta la composizione della vertenza che si trascina da diversi mesi. Nelle campagne frattanto la notizia della sospensione delle trattative ha suscitato fermento. Come è noto le trattative per il patto monda rappresentavano uno dei punti, il primo dell'accordo firmato il 20 luglio al mini-

stero del Lavoro. Il fatto che improvvisamente, dopo un promettevole inizio, gli agrari abbiano rifiutato di discutere le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali non poteva rimanere senza riscontro. I dirigenti degli agrari non contribuiscono certo a portare la pace nelle campagne ma anzi tendono ad esasperare la situazione suscitando una stato permanente di agitazione fra i lavoratori della terra.

Il Direttivo

della Federmezzadri

FIRENZE, 25. — Si sono aperti questa mattina a Firenze i lavori del Comitato Direttivo della Federmezzadri alla presenza dei compagni Tremolanti, Montagnani e Guerra della segreteria nazionale del sindacato, dello stesso Ferrarini, segretario della CGIA, del compagno Luciano Romagnolo della Federbraccianti.

Nella relazione il compagno Montagnani ha esposto i termini dell'accordo nazionale raggiunto a Roma presso il ministero del Lavoro ed ha preannunciato la nuova fase di lotta che si apre per ottenere risultati concreti dalle trattative provinciali e nazionali. I sindacati dei mezzadri hanno unitariamente deliberato di richiedere ovunque entro la fine del mese in corso.

Il comitato direttivo ha preso atto che in tutte le provincie esiste pieno accordo tra le organizzazioni mezzadri sulla necessità di sviluppare ulteriormente l'azione della categoria perché essa possa sollecitare a conclusioni adeguate sulle numerose questioni che sono oggetto della vertenza.

Un operaio arso vivo

in una raffineria di Milano

MILANO, 25. — Un operaio è rimasto ucciso e altri quattro sono stati gravemente ustionati, a causa di un'esplosione prodottasi in un'addezione della raffineria di

I CINQUE MORTI VEGLIATI NEI LOCALI DEL MUNICIPIO DI SERRAMAZZONI

Ventun persone ancora all'ospedale per il tragico incidente della corriera

I tre feriti più gravi hanno passato una notte tranquilla — Continuano le indagini del pretore per l'accertamento delle responsabilità — Scene di strazio dei familiari delle povere vittime

PAVULLO, 25. — I tre feriti più gravi del tragico incidente della corriera Modona-Pavullo, che colava asfalto trascorrendo una notte tranquilla, il che consolida la speranza che il numero delle vittime non abbia a salire. I cinque morti sono vegliati in una camera ardente, allestita al pianterreno del municipio di Serra.

Sull'incidente si apprendono nuovi particolari: uno dei feriti, Ettore Scutari, era appena salito sulla corriera e forse deve morire a causa di essersi salvato. Egli infatti si trovava in piedi, con una mano attaccata alla maniglia di un seggiolino, e conseguentemente l'impulso del prezzo del biglietto al fattorino Giuseppe Giacomazzi, quando avvertì che la corriera era ormai sul parapetto. « Mi sono sentito mancare il pavimento sotto i piedi », ha raccontato poi il ferito, « e ho cercato di aggrapparmi alla maniglia della corriera. Da quel momento ho cominciato a rimbalzare su e giù. Essendo prima in piedi, ero in posi-

zione di vantaggio per poter saltar fuori in tempo, prima che la corriera fermasse ». Anche il fattorino Giuseppe Giacomazzi, un giovanotto di 22 anni, tuttora all'ospedale ma con ferite non preoccupanti, era in piedi al momento del disastro. Egli non cercò affatto dalla corriera sino a quando non la sentì ormai ferma su una contropendenza. Con una mano, anzi, afferrò saldamente una ragazza, Sandra Zagari, che voleva assolutamente tentare una sortita proprio pochi istanti prima della cunetta. « Certamente », ha raccontato Giacomazzi, « ci sarebbe rimasta, come quei poverini. Capiti che saltar fuori era un suicidio e così la trattenni ».

Nonostante le ferite, il fattorino, assieme anche all'autista, confessa di aver bruciato, nel momento del pericolo, il proprio corpo. A questa opera — facilitata anche dal passaggio lungo la « nazionale » di automobili subito fermate da alcuni volontari — devono, se non proprio la vita, almeno conseguenze meno gravi, molti passeggeri della tragica corriera. In pochi minuti una cinquantina di persone s'era addunata nel fondo della scarpata di via Agnelli e, spronati dall'appuntone dei carabinieri Casoli (così subito per cercare la moglie che però, all'ultimo momento, e a sua insaputa, aveva rinunciato al viaggio in corriera per non restare in piedi), aveva rianimato i molti svenuti, aveva sollevato con delle pertiche a mo' di leva la corriera sicché parecchi poterono essere liberati dalle strette in cui erano rimasti imprigionati.

Con auto private, autotamburanti e anche un camioncino, in breve tempo fu possibile lo sgombero ed il trasporto dei feriti.

I quattro più gravi feriti hanno nella notte lottato con la morte nelle corsie dell'ospedale di Pavullo. Le loro condizioni pur permanentemente precarie sono andate sempre migliorando; la forte febbre di ciascuno — hanno affermato i sanitari — probabilmente li salvò.

Stamattina risultavano ancora ricoverati all'ospedale di Pavullo — tutto mobilitato — ventun persone. Nella stessa mattinata, è arrivato, sconsigliato a Roma in via S. Prassede 8, è morto sul colpo, l'uomo di 6 anni, il colpevole del piccolo Flavio, di 9 anni, e marito di Ernesta Canale, entrambi morti. Il povero uomo, ucciso e di Gizzo, è giunto in auto a Serra, chiamato dalle cognate, che isersero identificazione la donna ed il piccolo



Un pauroso scontro tra due autocarri, uno dei quali militare, è avvenuto alle 13 di ieri sulla via Portuense. Tre averi sono rimasti feriti. Gli automezzi sono stati rimossi dai pompieri

Cinque morti sulla Catania-Siracusa

Un'altra lunga serie di incidenti stradali — Due moribondi a Foggia per il cozzo tra un camion e un'automobile — Un carro armato precipita da un ponte

Una serie di incidenti stradali ha caratterizzato, purtroppo, anche la giornata di ieri.

CATANIA. — Quattro morti sono il bilancio di un povero scontro tra una « 600 » e un'« Appia » avvenuto stasera sulla statale per Siracusa, nei pressi del ponte di Primosele. Pezzi di lamiera della « 600 » si sono incastrati nell'altra macchina, mentre l'« Appia » veniva proiettata a molti metri.

Il conducente della « 600 », Melchiorre Giandaglia, domiciliato a Roma in via S. Prassede 8, è morto sul colpo. L'uomo di 6 anni, il colpevole del piccolo Flavio, di 9 anni, e marito di Ernesta Canale, entrambi morti. Il povero uomo, ucciso e di Gizzo, è giunto in auto a Serra, chiamato dalle cognate, che isersero identificazione la donna ed il piccolo

periferia di Pettinengo, sulla strada collinare verso Valle Mosso, la corriera che fa servizio fra Biella e Veglio Mossa, guidata dall'autista Alfonso Ciampi, ha sbattuto in una curva e, dopo avere sfondato un muricciolo per una decina di metri, grazie alla pronta azione del conduttore si è fermata in bilico sul precipizio. Tutti i passeggeri hanno potuto salvarsi scendendo dalla porta posteriore.

Castel di Sangro. — Sette persone fra cui due militari sono rimaste ferite in un violento scontro stradale tra una « 1400 » della Società generale costruzioni opere pubbliche e un camion del 16. Reggimento Fanteria che riportava al campo i militari. Il tratto di strada era parzialmente sbarrato per i lavori in corso. Nell'urto, due degli occupanti dell'auto, il conducente Angelo Medici di anni

29 da Roma e il rag. Antonio Filone di anni 26, residente a L'Aquila, restavano gravemente feriti e venivano ricoverati all'ospedale di Castel di Sangro con prognosi riservate. Si lamentano altri quattro feriti, tra cui il sergente Giovanni Gosani, di 21 anni.

Pisa. — Un carro semovente cingolato di 26 tonnellate del gruppo semovente 9. Reggimento Artiglieria, della divisione « Friuli » a bordo del quale erano sei militari, mentre transitava su di un ponticello situato in località « La Sterza », in seguito ad uno scarico improvviso, ha abbattuto parte del muricciolo ed è precipitato da una altezza di quattro metri, in un piccolo corso d'acqua. Nell'incidente due dei sei militari hanno riportato ferite di una certa entità.

Mandato di cattura a carico del « criminale dell'aria »

Il pilota dell'aereo che uccise la ragazza ha ammesso di essersi dedicato a pericolose acrobazie

NAPOLI, 25. — La Procura della Repubblica ha spedito questa sera un ordine di cattura per omicidio colposo con l'aggravante della previsione dell'evento contro il maresciallo pilota Massimo Barbato che volando a bassa quota, sulla spiaggia di Licola ha ucciso la Henne Rosaria Mazzocchi colpendo con una delle ruote dello apparecchio.

Il Barbato è stato interrogato dall'autorità militare che concluderà in serata l'inchiesta, prima di consegnare l'Aviatore all'autorità giudiziaria. Il maresciallo, in un'intervista, non ha insistito nel giustificare l'evoluzione a bassa quota con un vuoto di

memoria. Peraltro intanto vivissima in tutta la zona da Pozzuoli a Licola, l'impressione per la tragica morte della bambina. Questa, terza di sei figli di un assistente edile era stata da qualche giorno accolta nella colonia marina organizzata dall'ordine « Discepolo di Gesù » di Chiaio, e si recava per i bagni sulla spiaggia di Licola. La notizia della piccola vittima, tra il compianto di tutta la popolazione è stata innumata stamane nel cimitero di Pozzuoli. Molte persone che si trovavano sulla spiaggia hanno affermato che il velivolo aveva girato più volte a bassa quota.

Dato che la Mazzocchi si trovava seduta, si deve dedurre che l'aereo, nell'istante in cui la bambina è stata investita, doveva volare a non più di mezzo metro dal suolo.

Un giovane alpinista

disperso presso Courmayeur

COURMAYEUR, 25. — Un giovane alpinista di Morzè, Dino Bonejean, partito sabato scorso per la zona del colle di Arpi, poco distante da casa, non ha fatto ritorno a casa, e i familiari, che lo hanno ricercato, non sono riusciti a trovarlo. Stamani si sono allora rivolti ai carabinieri e al Centro di soccorso alpino che stanno organizzando le ricerche. Si suppone che il giovane abbia cercato di raggiungere la zona del vicino ghiacciaio Rutor per cogliere stelle alpine e sia precipitato in qualche crepaccio.

QUESTA SERA A « LASCIA O RADDOPPIA »

Il trasteverino Moraldi ha deciso di raddoppiare

Matematica, rettili e moda saranno le nuove materie — Gli altri concorrenti

MILANO, 25. — Storia delle matematiche, rettili, moda e musica contengono la prima volta materia su cui si cimenteranno questa sera i quattro nuovi concorrenti ammessi a « Lascia o raddoppia? », giunta alla sua 35esima edizione.

Sugli uffici, ha scelto di essere interrogato un vigile urbano milanese, Filippo Saryrara, di 30 anni, sulla moda lo studente universitario Giuseppe Gamba, di 30 anni, residente a S. Paolo Solbrito (Asti); sul-

simo Fricelli, di 38 anni, residente a Firenze, sul teatro di musica contemporanea; e Luigi De Mucci, di 47 anni, sulla letteratura russa. Pare due sono i concorrenti giunti alla soglia del milione e 280 mila lire: la sarta milanese Angela De Parde, esperta di musica leggera, e il bracciale artigiano Franco Betti, di 34 anni, residente in provincia di Cremona, appassionato cinefili. Per il penultimo premio saranno interrogati sulla letteratura italiana l'operaio Ippolito Umberto Ferrero, residente in provincia di Torino e, sul calcio, l'agente pubblicitario Dante Bianchi, di 36 anni, torinese.

Il massimo brivido per i telespettatori sarà però fornito, con la triplice domanda, vale a dire tre milioni e 120 mila lire dall'impiegato romano Claudio Moraldi, che dovrà rispondere sulla pittura francese. Il Moraldi ha già deciso di « raddoppiare ».



Claudio Moraldi, l'impressionista di Trastevere, che stasera tenta la prova dei 5 milioni alla T V

la storia delle matematiche il geometra Marcello Masotti, di 42 anni, residente a Frosinone, dipendente dal Ministero dei Lavori Pubblici, e sulla musica contemporanea un posino telefonico, Walter Marchetti, di 24 anni, abitante a Milano.

Due sono i concorrenti che sfideranno per la prima volta la rimozione della cabina. Per la domanda singola da 640 mila lire: il medico chirurgo Co-

La vertenza dei ferrovieri

(Continuazione dalla 1. pagina)

dustriale-commerciale della azienda ferroviaria e della particolare responsabilità e pesantezza del lavoro della categoria; i modesti aumenti di stipendio richiesti; la revisione del sistema degli scatti di anzianità, che attualmente conduce all'assurdo di dare una retribuzione minore a quei lavoratori che, a parità di anzianità, abbiano conseguito delle promozioni (gli scatti, che sono biennali, si applicano infatti anzitutto ai lavoratori per l'anzianità maturata nell'ultimo grado di anzianità). Nessuna concessione su questo terreno intendendo fare il governo: questo è il significato del comunicato che verrà preso neanche in considerazione alcuna proposta che comporti nuovi oneri finanziari.

Un solo, tenuissimo spiraglio viene aperto dove si dice che « eventuali aggiustamenti all'ordinamento delle

carriere potranno essere presi in esame dopo un congruo periodo di applicazione dell'attuale ordinamento ». Ma cosa si deve intendere per « aggiustamenti? Cosa per « congruo periodo? Dopo che il governo ha costretto i ferrovieri a cedere per la prima volta, dopo anni di mancata realizzazione di solenni promesse, non si può certo dire che quelle affermazioni possono fornire la minima garanzia.

Infine, a tutte le altre rivendicazioni (rivalutazione delle competenze accessorie generali e particolari, stato di diritto del personale, problemi dei dipendenti dagli appalti ferroviari e degli « assuntori ») il comunicato del governo non dedica nemmeno un accenno.

L'atteggiamento negativo del governo è aggravato dal fatto che, grazie a una dettagliata esposizione iniziale del ministro Angelini, il Consi-

glio dei ministri aveva potuto rendersi pienamente conto della straordinaria compattezza dimostrata dai ferrovieri. L'on. Angelini ha infatti dovuto riconoscere che « lo sciopero ha provocato la « sospensione della quasi totalità del traffico ferroviario »; di fronte a una simile affermazione, il ministro Angelini è stato il tentativo di dimostrare che, comunque, le cose sono andate in modo da consentire la piena attuazione dei piani d'emergenza previsti. Così, con l'aiuto del Genio militare, avrebbero potuto circolare martedì, secondo dati Trasporti, 210 treni; sono stati impiegati 636 autobus e 42 autocarri militari per istituire 210 autolinee sostitutive dei servizi ferroviari; sono state intensificate 103 auto-linee già esistenti; altre 22 autolinee sono state prolungate. Con tutti questi mezzi sono stati trasportati circa 130.000 viaggiatori.

La vertenza dei ferrovieri, che si trascina da diversi mesi, non ha registrato alcun fatto nuovo, più che un rilievo. A Roma il ministro Vigorelli, che era stato tempestivamente informato dalle organizzazioni sindacali della sospensione delle trattative, ha preso contatto con i dirigenti nazionali della Confagricoltura per l'esame della situazione.

**Telefono diretto
numero 685-869**

CONTINUANO A VERIFICARSI LE RAPINE

Un'altra aggressione denunciata da un garagista di via Volterra

Il colpo sarebbe stato effettuato da due uomini armati di coltello - Magro bottino: un orologio e un organetto - Indagini per accertare come si sono svolti i fatti

torno a questa grande manifestazione nazionale si sono radunati, in tutta Italia, più di 50 mila tradizioni, migliaia e migliaia di cittadini provenienti da ogni parte d'Italia: il popolo romano, fiero di poter ospitare nell'antico Foro la più grande manifestazione del maggiore ordine democratico d'el nostro Paese, saprà organizzare una accoglienza degna delle tradizioni democratiche italiane. E' certo che in questa manifestazione conclusiva, quindi, dovranno convergere tutte le attività dei comunisti romani in questo periodo.

La manifestazione si con-
voca per venerdì 27 luglio, al Palazzo dei Congressi dell'EUR, un convegno di tutti i dirigenti delle sezioni e delle cellule, degli

sulla tematica Federazione, per discutere sulla impostazione e sugli obiettivi più sopra proposti ».

E' morto ieri sera Vito Bertolaccini

**Solo due superstiti dell'eccezionale parto
quadrigemellare avvenuto al Policlinico**

Il eccezionale parto nuto al Policlinico

CONVOCAZIONI

Parlamento

Sessanta deputati del compagno Sesto sono stati convocati per il 19 e l'20 di domani, mercoledì e giovedì, al Palazzo dei Gesappi alle 8.30.

I deputati convocati sono i compagni: G. Craxi, M. Cossutta, A. De Michelis, E. Di Stefano, L. Lombardo, P. Neri, D. Pedullà, R. Portoghesi e due altri ancora da stabilire.

Il presidente dell'UNIT, G. De Santis, ha invitato per oggi, alle ore 18.30, nella sede, a Genova, per la SPN.

RADIO E TV

Oggi alle ore 19 è cominciata presso la sede della SPN la trasmissione dal Parlamento politico alla Radio e alla Televisione. Il Direttore Generale, insieme ai dirigenti delle sezioni, ritrae.

Programma nazionale - Ore 7 e 8 13 14 20.30 23.15 Giornale

Interrompono la linea per Ciampino rubando 35 metri di cavo telefonico

I tre giovanissimi ladri colti in flagrante — Due sono

Un furto di cavi ha provocato la scoperta della "intersezione" delle comunicazioni telefoniche sulla linea per Ciampano con diramazioni internazionali. Una immediata perlustrazione di 21 anni, pregiudicata, è Giuseppe Marinucci di 19 anni, il terzo, Antonio Castellan, di 19 anni, è riuscito a rilegarsi nell'oscurità. Le indagini sono state affidate a i ferrovieri della Roma-Nord.

estrazione dei carabinieri ha condotto all'arresto in flagranza di due dei responsabili ed alla identificazione del terzo. Dopo un'interpellanza alla telefonata dell'ufficio i centri di San Salvatore ha comunicato l'interruzione al comandante della Tenenza Casilina. Intervennero Pribili, sollecitando l'intervento nell'opere di controllo di cavi. L'ufficio ha subito immediatamente i centri di San Salvatore lungo la linea ed essi hanno sorpreso tre ladroncini in località "Copparella" che si apprestavano ad asportare 35 metri di cavo già reciso.

Durante gli studi in corso, essi sono SILVANO AN-

Il 26, 27 e 28 luglio
elezioni alla Roma-Nord

I lavoratori della Ferrovie Roma-Nord, nei giorni 26-27 e 28 luglio, si recheranno alle urne per eleggere la nuova commissione interna.

Il sindacato si impegna a considerare della situazione esistente nell'azienda — che impone la politica delle discriminazioni del paternalismo — una disciplina da osservare — e avrà proposto alla CGIL di procedere ad elezioni unite.

La commissione interna potrà essere la migliore dei modi ai suoi compiti a tutela dei diritti e della dignità di tutti i lavoratori, si recheranno alle urne e voteranno per assicurare una maggioranza unitaria alla CGIL, alla lista n. 2.

Il orario delle votazioni è il seguente: giovedì 26 luglio a ore 14.30; venerdì 27 luglio a Viterbo dalle ore 9.30 alle 18; sabato 28 luglio a Civitavecchia dalle 8.30 alle ore 19.30.

PER LA CUSTODIA

GARE E CONCERTI A TRASTEVERE

specialmente nel periodo

Successo della gimkana alla "Festa de noantri,"

Un vasto pubblico ha assistito ieri alla avvincente gimkana calcistica in Piazza San Cosimato, organizzata nel quadro delle manifestazioni per la "Festa de Noantri" indette dall'ENAL con la collaborazione dell'EPT e del Comune. Oltre 20 sono stati i partecipanti alla interessante competizione che, iniziata alle 17,30 si è protratta sino a sera.

Torrelli, Renato Perinelli, Gustavo Tozzi e dell'attore Giovanni Giachetti. I concerti per i quali viva e l'attesa avranno luogo: in Piazza Mastai quello del Corpo musicale dell'ATAC e sulla Terrazza del Gianicolo, meravigliosamente illuminata quello del Complesso bandistico dei Vigili Urbani. Saranno eseguiti brani scelti di musica

nate da casa per rec
avvaleteVi, con una ter

CASSETTE DI SIGUR

BANCO D

Istituto di credito di diritto
Capitale e riserve
Fondi di garanzia

Sede di ROMA: Via
Telefoni: 681.751/55 - 65

Successo non inferiore a quello dei giorni precedenti. Il concerto mandolinistico di Fares, esibitosi in Piazza S. Maria in Trastevere. Qui avranno luogo due grandi concerti bandistici e la tizione di versi romaneschi in Piazza S. Maria in Trastevere.

La casa Editrice Mondadori e con la partecipazione dei poeti: Mario Baralis, Avaro, Brancaloni, Bruno Retrosi, Dunlio Simic, Attilio

Sempre nel quadro delle manifestazioni organizzate a Trastevere, alle 17,30 di domani avrà luogo la Musica gara poetica fra camerieri per la Coppa «Ginotto Neri» sul percorso «Stazione di Trastevere (parenziale)» vale di Trastevere, Piazza Mastai (Arrivo), ed alle ore 21 in Piazza S. Maria in Trastevere un concerto di «Bassaroni» diretto dal M. Ricchi con la partecipazione della cantante Giulia Jandolo.



Il prof. Mario Sansone
più volte nelle dispute tra
generatori, l'ha abbracciata te-
meramente, sconsigliandola di
farsi avanti. Era fatta una folla
di persone assidue - le ha detto
- Stai buona, calmati: tu dai
coraggio alle ombre. Quando rer-
ti i papi gli chiederò se sto-
rizzano, se si dà fatto, Vedrai
che tutto si chiarirà». La don-
na apparentemente si calma-
va. Per mezz'ora è rimasta a se-
dere nella sua camera con
gli occhi fissi nel vuoto, le mani
contratte. Alle 14 il campanello
di casa ha squillato. Era il
prof. Mario Sansone che ven-
iva a trovarla. «Non ti preoccupi
di intenso lavoro. Era sor-
prendente, tranquillo, ignaro del
tempesta che si era scatenata.

informato rapidamente dalla sua sorella Emma, egli si è precipitato nella camera della donna, lo ha investito con una ondata di aspre accuse. «Mi senti umiliato — gli ha detto con voce alterata — da un tuo figlio che si è fatto un paio di anni di vacanza in America e che non trova la tua amante e la tua figliuola? Il prof. Sansone ha reagito con una frase secca, quasi impercettibile: «Non è una crisi si è diretto verso il suo studio, si è levato la giacca e si è seduto su una sedia di legno di Libano. Ciò che è accaduto subito dopo, la cameriera, Tina Ferri, interpellata dal commissario di polizia, ha raccontato: «Il

aver percepito una pausa dopo
li litigio e di aver veduto la
figliuola Emma dirigersi a pas-
sare affrettati verso la camera
della figlia. La cameriera
avrebbe voluto chiederle se era
giunta l'ora di servire il pranzi-
no, ma non ne ha avuto il tem-
po. La donna infatti è tornata
ai suoi passi e si è diretta
verso lo studio del marito: po-
chi istanti più tardi: sono
sbalzati quattro colpi di pistola.
Forse irritata per la risposta
con la quale il marito aveva

**Il 26, 27 e 28 luglio
elezioni alla Roma-Nord**

I lavoratori della Petrovia Roma-Nord, nei giorni 26-27 e 28 luglio, si recheranno alle urne per eleggere la nuova commissione interna.

Il sindacato unitario, in considerazione della situazione esistente nell'azienda — che impone la politica delle discriminazioni del paternalismo ed una scissione da destra — ha deciso di accettare la proposta della CISL di procedere alle elezioni unite.

A TRASTEVERE

la gimkana de noantri.,

Sempre nel quadro delle manifestazioni organizzate a Trastevere, alle 17.30 di domani avrà luogo la caratteristica gara podistica fra camerieri per la Coppa "Chinotto". Il percorso: Stazione di Trastevere (partenza), viale di Trastevere, Piazza Manzoni (arrivo), ed alle ore 21 in Piazza S. Maria in Trastevere un concerto di fisarmoniche diretto dal M. Ricchi con la partecipazione della cantante Giulia Jandolo.

La figlia di Krusciov
fra i turisti sovietici

I 437 turisti sovietici sbarcati
a Napoli venerdì scorso hanno
trascorso a Capri l'ultima gior-

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROPRIATE Grandiose
vendita mobili tutto stile Cantù

produzione locale.
 prodotti. Massima facilitazione pa-
 pagamenti. Sama Gennaro Milano via
 Chiazza 238 Napoli

ALLI BULLARI IN-
 BORSETTE RETTILE FELLE
 AFFIA VIMINI VALIGIE
 SAULI. ARTICOLI REGALO
 NOSTRA FABBRICAZIONE.

PERFETTA ORGANIZZA-
 AL VOSTRO SERVIZIO
 riparazioni, esprime orologi (so-
 orologi. Via Tre Canzelle 20. Pul-
 elettrica. Controllo elettronico.
 Massima garanzia. Tariffe mi-
 nime. Rimessa dei quadranti.
 altissimo assortimento centuri-
 per orologi

DEI VOSTRI VALORI

do in cui Vi allont-

**Arvi in villeggiatura,
a tua spesa, del servizio
TELEAZZA presso il
CIRCOLO DI NAPOLI**

pubblico fondato nel 1539
tel. L. 2.323.309.405
tel. L. 20.490.000.000

**del Parlamento, 2
854 - 64.171 - 681.417**

LINO
del Bambino

Secondo programma - Ore 13.30: 15 18 Giornale radio; 8: Effemeridi; Il buonfornito; 9: Spettacolo; 10: Spettacolo; 11: Spettacolo; 12: Spettacolo; 13: Orchestra Canfora; 13.45: Il contegno; 13.50: La sfera delle occasioni; 14.30: Scherzi; 14.45: Spettacolo; 15.00: Spettacolo; 15.15: Spettacolo; 15.30: Spettacolo; 15.45: Spettacolo; 16.00: Spettacolo; 16.15: Spettacolo; 16.30: Spettacolo; 16.45: Spettacolo; 17.00: Spettacolo; 17.15: Spettacolo; 17.30: Spettacolo; 17.45: Spettacolo; 18.00: Spettacolo; 18.15: Spettacolo; 18.30: Spettacolo; 18.45: Spettacolo; 19.00: Spettacolo; 19.15: Spettacolo; 19.30: Spettacolo; 19.45: Spettacolo; 20.00: Spettacolo; 20.15: Spettacolo; 20.30: Spettacolo; 20.45: Spettacolo; 21.00: Spettacolo; 21.15: Spettacolo; 21.30: Spettacolo; 21.45: Spettacolo; 22.00: Spettacolo; 22.15: Spettacolo; 22.30: Spettacolo; 22.45: Spettacolo; 23.00: Spettacolo; 23.15: Spettacolo; 23.30: Spettacolo; 23.45: Spettacolo; 24.00: Spettacolo.

Terzo programma - Ore 21.30: 15 18 Giornale radio; 8: Effemeridi; Il buonfornito; 9: Spettacolo; 10: Spettacolo; 11: Spettacolo; 12: Spettacolo; 13: Orchestra Canfora; 13.45: Il contegno; 13.50: La sfera delle occasioni; 14.30: Scherzi; 14.45: Spettacolo; 15.00: Spettacolo; 15.15: Spettacolo; 15.30: Spettacolo; 15.45: Spettacolo; 16.00: Spettacolo; 16.15: Spettacolo; 16.30: Spettacolo; 16.45: Spettacolo; 17.00: Spettacolo; 17.15: Spettacolo; 17.30: Spettacolo; 17.45: Spettacolo; 18.00: Spettacolo; 18.15: Spettacolo; 18.30: Spettacolo; 18.45: Spettacolo; 19.00: Spettacolo; 19.15: Spettacolo; 19.30: Spettacolo; 19.45: Spettacolo; 20.00: Spettacolo; 20.15: Spettacolo; 20.30: Spettacolo; 20.45: Spettacolo; 21.00: Spettacolo; 21.15: Spettacolo; 21.30: Spettacolo; 21.45: Spettacolo; 22.00: Spettacolo; 22.15: Spettacolo; 22.30: Spettacolo; 22.45: Spettacolo; 23.00: Spettacolo; 23.15: Spettacolo; 23.30: Spettacolo; 23.45: Spettacolo; 24.00: Spettacolo.

LABORATORIO
ANALISI MICROBIOLOGICHE
Diretti Dr. F. Calandri Societ  associata
alla Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-83 n. 21719

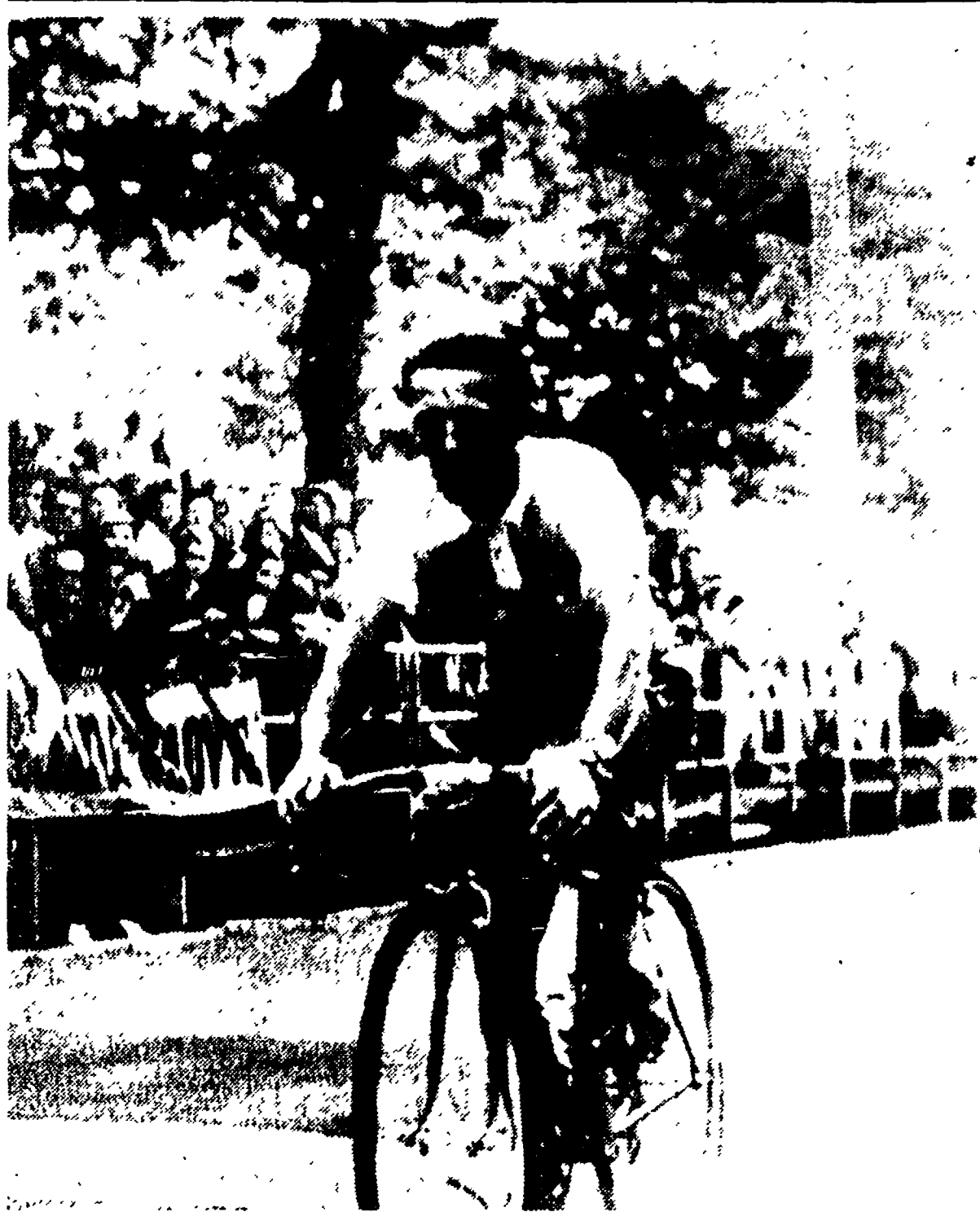
Dott. Pietro MONACO
Studio medico per la cura
delle «SOLC» disfunzioni sessuali
cure pre-postmatrimoniali
Piazzale Salaria, 72 int. 4 - Roma
(presso Piazza Fiume) Orario 8-17
9-20 - Festivi 9-12 - Telef. 06-953
Aut. Pref. 28/5/85 del 23-2-85

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TOUR DE FRANCE: SONO TERMINATE LE TAPPE ALPINE E AL COMANDO DELLA CLASSIFICA È RIMASTO WALKOWIAK

A St. Etienne la zampata del vecchio Ockers

Ed oggi la prova contro il tempo



ST. ETIENNE. 25. — Prima della fine del «Tour» il vecchio leone delle Fiandre Stan Ockers ha voluto dare la sua zampata. Eccolo mentre taglia solitario il traguardo di St. Etienne.

- Anche la jella ora, Defilippis, l'unico della «squadra» ancora valido, è caduto e solo per Binda si è rimesso in bicicletta aiutato da Nencini e da Conterno.
- Trionfale il finale di gara di Ockers. Trionfale come il finale di Gaul, ieri. Ora Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.
- Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

comando di Baurin. Quindi Defilippis, l'unico della «squadra» ancora valido, è caduto e solo per Binda si è rimesso in bicicletta aiutato da Nencini e da Conterno.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Sul Col de l'Oeillon

La serata l'urlo della sirena dell'«amiraglia» a 55° Privati, a 1°50° Laureti, Voort, Geminiani, Darrigade, Janssens, a 1°30° Walkowiak. Ma Baurin e Bahamontes non se l'attendono con Ockers e Gaul: così arrivano Huot e Forester. Scatti di Gaul, scatti di Baurin. Scatti di Ockers e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

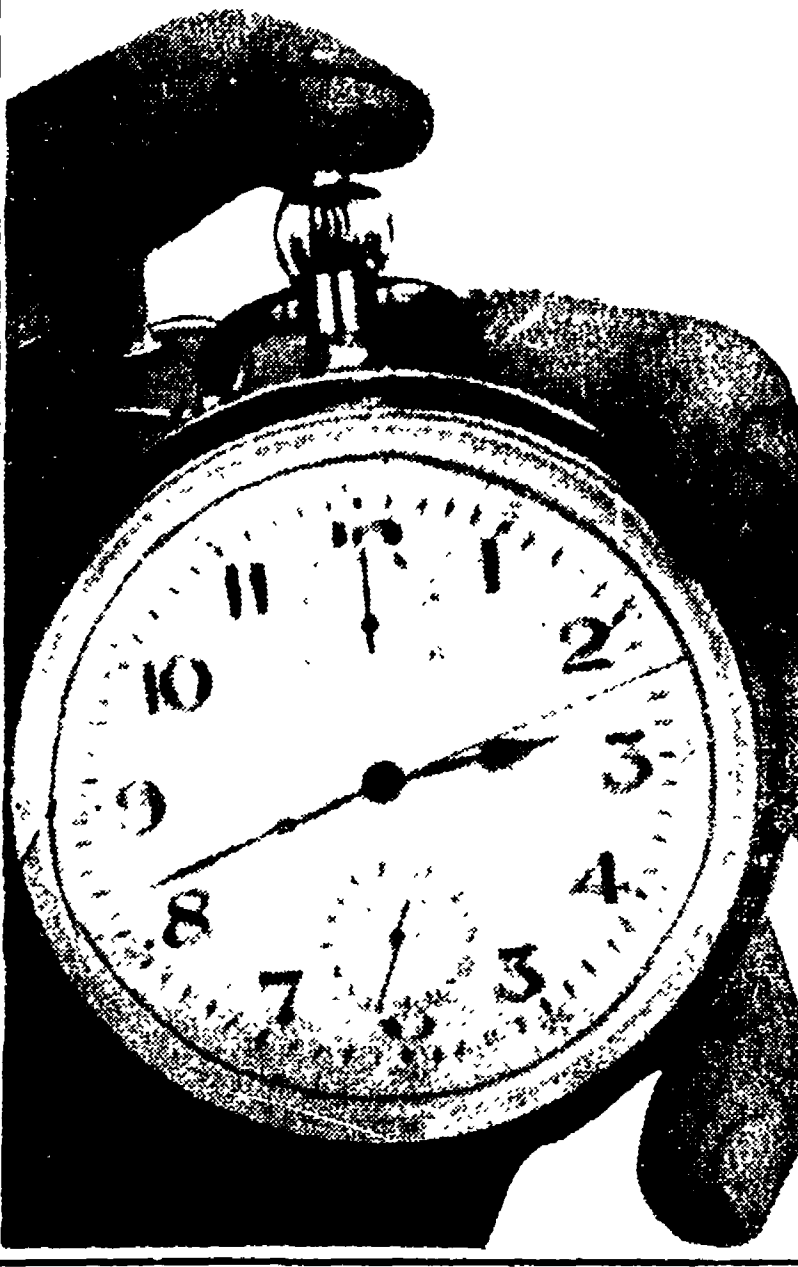
Pantini E corrono avanti Ockers è scatenato. E Gaul, Bahamontes e Janssens, che lo seguono, si addice a Fornara. Il quale di vincere ha una gran voglia. Fornara ha deluso fin qui: manteneva la sua bandiera sul traguardo di Lione. Fornara potrebbe, in un certo qual modo, salvare la faccia. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

E' meraviglioso Ockers, nella sua azione c'è la nobiltà e l'orgoglio dell'atleta e dell'uomo. Ockers, battuto da Gaul su Gaul, oggi vuol prendersi la rivincita. Ockers taglia il nastro del «traguardo rosso» del Col du Grand Bois con 2'10" di vantaggio su Gaul. Bahamontes e Janssens. Quindi a 3'30" Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens e Forester. Una breccia discesa, un pezzo di pianura, un'altra discesa, lingua, veloce e poi St. Etienne, il traguardo: malgrado la disperata caccia di Gaul, Janssens e Bahamontes il campione del mondo non ha ceduto.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

cello all'8,5 per cento, la cui lunghezza è di km. 8,750. Poi discesa e pianura. La corsa di domani si addice a Fornara. Il quale di vincere ha una gran voglia. Fornara ha deluso fin qui: manteneva la sua bandiera sul traguardo di Lione. Fornara potrebbe, in un certo qual modo, salvare la faccia. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

ATTILIO CAMORIANO



TRIONFALE GALOPPA DEL TOSCANINO SULLE STRADE DEL PISTOIESE

Boni sbaraglia il campo nel «G. P. Saca», e vince il Trofeo U.V.I. degli indipendenti

A 3' giunge Falaschi con Favero, gli altri più staccati - Zamboni a 9' e Coletto a 11' sono stati superati da Boni nella classifica del campionato indipendenti

(Dal nostro inviato)

PISTOIA. 25. — Potente, agile e orgoglioso, come raramente ci è dato di vedere Guido Boni ha sbaragliato il suo campo di diretti avversari, giungendo al traguardo con oltre 3' sul secondo arrivato.

Guido Boni, oltre al gran premio SACA, organizzato con cura dall'Unione Ciclistica Pistoiese, ha vinto anche il Trofeo dell'U.V.I. degli indipendenti. Ma lasciamo parlare la cronaca.

Dopo scatti a ripetizione ben controllati la corsa giunge ai piedi della salita di S. Bartolomeo. La strada inizia a salire e Boni, ormai lanciato, si getta a corpo morto giù per la discesa delle piastre giungendo con oltre 3' di vantaggio.

La formazione base della squadra è stata la seguente: Berardini, Murgese, Begalli, Papalini, Braglia, Angelucci, Molli, Giglioli, Begalli, Cecchi, Vito, Nello, partita con la Torre Maura, fermi, restano i settori arretrati, l'attacco a gola nella seguente formazione: Molli, Begalli, Molli, Marchetti, Cecchi, Vito.

I giovani, atleti hanno colto l'occasione del successo per festeggiare il presidente della Polisportiva Bruco Ciclistica, un'occasione che compievano con un'attacco a CD ed agli atleti dell'augurio al compagno Ciclisti ed alla Polisportiva Bruco molti successi in campo sportivo.

La classifica del trofeo dell'U.V.I. è la seguente: Boni punti 27; Coletto p. 25; Zamboni p. 24; Falaschi p. 11.

L'ordine d'arrivo
1) BONI Guido, che compie 25 km del percorso a 125 km alla media di km. 38,580;
2) Falaschi Roberto, 2° a 3';
3) Favero Vito, s.t.; 4) Dall'Agata Gilberto a 4'33"; 5) Gianfranceschi Mauro, s.t.; 6) Tosolati Mario, s.t.; 7) Termini Adriano a 7'53"; 8) Zamboni, a 9'; 9) Scudellaro, s.t.; 10) Baroni, s.t.; 11) Grassi; 12) Pellegrini; 13) Fasoli; 14) Coletto, tutti con il tempo di Baroni.

La classifica del trofeo dell'U.V.I. è la seguente: Boni punti 27; Coletto p. 25; Zamboni p. 24; Falaschi p. 11.

PER INCONTRARE L'ISRAELE

I calciatori sovietici sono giunti a Tel Aviv

L'incontro è per l'ammissione alle Olimpiadi

TEL AVIV. 25. — La nazionale di calcio dell'Unione Sovietica, arrivata a Tel Aviv per l'incontro di rinviata del turno eliminatorio per la nazionale israeliana. La partita si svolgerà il 31 luglio allo stadio Ramat Gan.

Il confronto di andata, disputato l'11 luglio a Mosca, si chiuse con la vittoria dei sovietici per cinque a zero.

La convinta sovietica comprende sedici giocatori, due allenatori, un medico ed il signor Vladimir Maslarski, quale capo delegazione. Nei prossimi giorni si svolgerà l'arrivo di un radiotelegrafista. L'incontro sarà infatti radiodiffuso in tutto il mondo.

A ricevere la convinta esultanza dell'aeroporto di Lydda (raion) erano presenti i ministri degli Esteri israeliani, funzionari della

La caduta del «Cit»

(Dal nostro inviato speciale)

SAINT ETIENNE. 25. — Anche la jella ora Defilippis, l'unico della «squadra» ancora valido, è caduto e solo per Binda si è rimesso in bicicletta aiutato da Nencini e da Conterno.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

(Dal nostro inviato speciale)

SAINT ETIENNE. 25. — Tocchiamo ferro. Se dall'albero della classifica dovesse cadere Defilippis (e oggi il «Cit» si è sciolto), ci ha messo la coda. Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

(Dal nostro inviato speciale)

SAINT ETIENNE. 25. — Tocchiamo ferro. Se dall'albero della classifica dovesse cadere Defilippis (e oggi il «Cit» si è sciolto), ci ha messo la coda. Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

(Dal nostro inviato speciale)

SAINT ETIENNE. 25. — Tocchiamo ferro. Se dall'albero della classifica dovesse cadere Defilippis (e oggi il «Cit» si è sciolto), ci ha messo la coda. Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

(Dal nostro inviato speciale)

SAINT ETIENNE. 25. — Tocchiamo ferro. Se dall'albero della classifica dovesse cadere Defilippis (e oggi il «Cit» si è sciolto), ci ha messo la coda. Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

(Dal nostro inviato speciale)

SAINT ETIENNE. 25. — Tocchiamo ferro. Se dall'albero della classifica dovesse cadere Defilippis (e oggi il «Cit» si è sciolto), ci ha messo la coda. Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

(Dal nostro inviato speciale)

SAINT ETIENNE. 25. — Tocchiamo ferro. Se dall'albero della classifica dovesse cadere Defilippis (e oggi il «Cit» si è sciolto), ci ha messo la coda. Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

(Dal nostro inviato speciale)

SAINT ETIENNE. 25. — Tocchiamo ferro. Se dall'albero della classifica dovesse cadere Defilippis (e oggi il «Cit» si è sciolto), ci ha messo la coda. Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.

Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8%. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.

Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssens e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forester, Walkowiak, Huot, Baurin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'41". Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08". Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripulito. E questa è una consolazione visto che stanno andando le cose della «squadra». Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521.
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria L. 160 - Lettera
L. 200 - Riservata (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

UNITÀ	CON EDIZIONE DEL MATTINO	CON EDIZIONE DEL P.M.	CON EDIZIONE DEL MATTINO E DEL P.M.
ABONNAMENTI	6.250	3.250	1.700
RICERCA	1.250	3.750	1.950
VIA NUOVE	1.400	1.000	500

Conto corrente postale 1/29795

DURANTE IL DIBATTITO SULLE NUOVE TASSE

Gazzarra all'Assemblea francese provocata dai deputati poujadisti

Un piano di compromesso varato all'ultimo istante da Mollet e dai d.c.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. — Il dibattito che doveva seriamente impegnare l'Assemblea nazionale sui mezzi atti a finanziare la guerra d'Algeria, si è svolto nella nebbia più assoluta. Nebbia fra i membri del governo — dato che in ventiquattro ore non si è ancora riusciti a formulare un compromesso da presentare alla Camera — e nebbia sui banchi del Parlamento dove, per una questione procedurale, dalle quindici alle diciannove, i poujadisti per coerenza con le loro premesse antisociali, hanno provocato una gazzarra, bolle da orbi e urla di genere con quattro interruzioni e sgombero generale della aula.

Il tafferuglio, bene o male, pare abbia avvantaggiato il governo. Infatti, fino alle di-

ciotto di oggi nessun piano di finanziamento era stato approvato dai membri della commissione economica e il dibattito avrebbe dovuto svolgersi, per conseguenza, sul principio generale di finanziamento, anziché su concrete misure di governo atte a realizzarlo.

Mentre la gazzarra era in pieno sviluppo, Mollet ne ha quindi approfittato per in-

Scambio di dati atomici fra Inghilterra e U.R.S.S.

La Gran Bretagna ha ricevuto informazioni «completamente nuove» sui reattori ad acqua

LONDRA, 25. — Nel corso di una conferenza stampa, lo scienziato atomico inglese Sir John Cockcroft, membro della autorità britannica dell'energia atomica ha annunciato che ha avuto inizio lo scambio di informazioni atomiche fra la Gran Bretagna e la U.R.S.S.

Egli ha precisato che la Gran Bretagna ha già ricevuto i due primi numeri di un organo tecnico sovietico sull'energia nucleare, contenenti informazioni interattive, riguardanti soprattutto reattori che utilizzano l'acqua per il loro raffreddamento.

Scigemitsu è partito ieri per l'URSS

TOKIO, 26 (data locale). — Il ministro degli esteri nipponico Mamoru Scigemitsu è partito nelle prime ore di oggi alla volta di Mosca dove negozierà il trattato di pace nipponico-sovietico e spera di «stabilire permanenti relazioni amichevoli con l'URSS».

Scigemitsu è atteso a Mosca domenica mattina. Per settembre si in programma la partenza per Mosca di una delegazione di otto membri del partito socialista nipponico.

finanziamento delle spese belliche: 1) lancio di un prestito di 120 miliardi (e non di 150 come inizialmente chiesto da Dorezy); 2) copertura dei restanti quaranta miliardi necessari a tutto il 31 dicembre 1956 con una nuova imposta da scegliersi fra le meno impopolari, quali l'aumento del prezzo della benzina o altro; 3) lancio di una seconda tassa non precisata nel caso che il prestito non rendesse i quattrini previsti.

In altre parole, il governo avrebbe rinunciato, almeno per ora, al progetto di aumento del dieci per cento della imposta sul reddito per salvare la faccia davanti ai suoi elettori. Anche così, tuttavia, appare chiaro che il governo non sa più come uscire da questa faccenda. Per il 1957, ad esempio, è stata prevista la incorporazione del 50 per cento delle riserve nei capitali delle società, una tassa sui profitti eccezionali delle società, escluse quelle nazionalizzate, ed altri piccoli ritocchi alle tasse già in vigore.

L'Assemblea dovrebbe dunque pronunciarsi, prima del 15 agosto, sui piani di finanziamento del 1956 sia su quelli del 1957, impegno grosso che oggi è andato completamente a vuoto per l'ostinazione dei poujadisti.

Mollet, si dice, ha messo a punto questa mattina il programma economico davanti al Consiglio dei ministri: blocco dei salari e dei prezzi, repressione delle speculazioni, caccia ai ribassisti, controllo severo delle spese, tutti i temi, insomma, già resi noti in questi giorni sono stati trattati ed ordinati per essere esposti domani alla Assemblea nazionale.

Ma le parole, anche le più belle, non possono nascondere la disastrosa realtà economica della Francia e la necessità sempre più urgente di

giungere alla fine della guerra d'Algeria. Solo questa strada infatti potrebbe veramente rimettere a galla una situazione sempre più disastrosa.

Durante il Consiglio dei ministri è intervenuto, a questo proposito, il ministro residente Lacoste che, ancora una volta, ha assicurato che in Algeria le cose vanno bene e che in ottobre si potrebbero svolgere elezioni amministrative in certe «zone pacificate». Questo vuol dire che la guerra proseguirà anche per tutto l'inverno e che fin d'ora il governo deve prevedere enormi spese supplementari per equipaggiare ed alloggiare contro il freddo intenso un esercito di quattrocentomila uomini.

AUGUSTO PASCALDI

LA DELEGAZIONE SOVIETICA IN POLONIA

Visita di Bulganin alle industrie di Lodz

Non è lontano il giorno in cui i lavoratori potranno soddisfare tutti i loro bisogni

LODZ, 25. — La delegazione del governo dell'URSS giunta in Polonia per la celebrazione dell'anniversario della Repubblica popolare, sta compiendo una visita attraverso il paese, e ha raggiunto ieri il grande centro della industria tessile polacca, Lodz, dove è stata accolta con manifestazioni di simpatia. Il capo della delegazione, Bulganin, dopo aver visitato gli stabilimenti, ha pronunciato un discorso, in cui ha tracciato sinteticamente lo sviluppo della situazione mondiale dalla fine della seconda guerra mondiale, rivendicando come esso sia caratterizzato dalla formazione e dal rafforzamento del sistema socialista, fattore decisivo che ha fatto arretrare la guerra fredda. I forti legami fra i paesi del sistema socia-

lista — ha detto il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS — sono la cosa principale per distogliere gli imperialisti dallo scatenare una guerra. Bulganin ha poi rilevato che lo sviluppo del socialismo apporta ai lavoratori ogni giorno, ogni anno, novità benefiche: non è lontano il giorno in cui i lavoratori — guidati dal loro partito marxista-leninista e dai loro governi popolari — riusciranno a creare una situazione in cui potranno soddisfare tutti i propri bisogni. Ma questo obiettivo sarà fatto più presto raggiunto quanto meglio essi sapranno esercitare la loro vigilanza e rafforzare la loro unità.

Nella serata di oggi il Mar-

Clamorose dimissioni da un ufficio maccartista

Harry Cain, funzionario del governo americano, denuncia gli abusi compiuti in nome della «sicurezza»

WASHINGTON, 25. — Harry Cain, membro dell'Ufficio per il controllo delle attività sovversive, ha rassegnato oggi le dimissioni, dichiarando che l'attività dell'ufficio stesso ha dato luogo ad abusi, e che i programmi per la «sicurezza» nazionale debbono essere sottoposti sollecitamente a riforma.

L'Ufficio per il controllo delle attività sovversive — uno dei tanti organismi maccartisti del governo — agisce nel quadro della legge che dispone la denuncia delle «organizzazioni comuniste» al Dipartimento di giustizia. Negli ultimi tempi Cain aveva espresso critiche al programma governativo relativo alla «lealtà» dei dipendenti statali.

Continua intanto la pole-

mica nelle file repubblicane sull'uomo da designare quale candidato del partito alla vicepresidenza degli Stati Uniti.

Il consigliere speciale del

presidente Eisenhower per le questioni sul disarmo Harold Stassen ha dichiarato che svilupperà la sua iniziativa mirante a far sì che Richard Nixon non venga designato, nonostante il governatore del Massachusetts, Herter, abbia dichiarato di essere favorevole a una candidatura Nixon per la vice presidenza.

Stassen come è noto, aveva chiesto ieri l'altro che Chris-

tian Herter, sia designato quale candidato del partito repubblicano alla vice presidenza, alle prossime elezioni presidenziali che si terranno in novembre, ma il presidente del partito, Leonard Hall, ha detto di aver parlato con Herter e che questi è per Nixon.

In una lettera di risposta ad alcuni parlamentari che lo avevano invitato a dare le dimissioni, Stassen ha accusato Hall di tentare di imporre Nixon ai delegati della convenzione repubblicana, senza lasciar loro la possibilità di una libera scelta. Egli ha dichiarato che continuerà la sua campagna contro Nixon e ha concluso: «La mia azione non si sarebbe resa necessaria, se il presidente del Comitato nazionale repubblicano non avesse agito in modo da bloccare la scelta dei delegati alla convenzione repubblicana prima che essi si riuniscano, e ciò contrariamente alla tradizione repubblicana e alla prassi più sag-

Un'intervista di Gudmundsson sulla base di Keflavik

OSLO, 25. — Il ministro degli esteri islandese, Gudmundur Gudmundsson, il quale ha compiuto nei giorni scorsi una visita in forma privata in Norvegia, dove si è tenuto a colloquio con il ministro degli esteri Lange, ha concesso al giornale *Arbiderbladet*, socialdemocratico governativo, una intervista — pubblicata oggi — in cui riafferma in modo sostanziale che primo compito del nuovo governo dell'Islanda è quello di ottenere l'evacuazione della base americana di Keflavik. Gudmundsson ha aggiunto: «La Islanda rimarrà membro della NATO e noi continueremo la nostra cooperazione con i paesi della NATO. Durante i prossimi negoziati per una revisione del patto di difesa con gli Stati Uniti, i rappresentanti islandesi sottolineeranno l'importanza che la base aerea di Keflavik venga mantenuta in condizioni di preparazione operativa, ma nell'attuale situazione noi non riteniamo necessario che truppe straniere stazionino in territorio islandese. L'inizio dei negoziati era fissato per il 1 agosto: noi riteniamo però che il nuovo governo abbia bisogno di maggiore tempo per prepararli».

Un minatore italiano muore in un'esplosione in Belgio

VERVIERS (Belgio), 25. — Il minatore italiano Alfio Lussardi, di 36 anni, è stato ucciso oggi in seguito ad una esplosione nelle miniere di Awirs, presso Verviers.

Curliss - Bennell ucciso da sei litri di birra

LONDRA, 25. — La polizia ha precisato che l'avvocato Curtis-Bennet è morto per avere bevuto nei giorni di poché ore oltre sei litri di birra di gradazione alcolica superiore al 9 per cento.

Una bimba rapita ritrovata illesa nella "casa della morte", di John Christie

La polizia l'ha trovata nella stessa stanza dove il mostro murava le vittime - Arrestata una donna di servizio

LONDRA, 25. — Una bambina di otto settimane, che era stata rapita sei giorni or sono, è stata ritrovata illesa stasera a Londra nella «casa della morte» dove John Reginald Christie strangolava e nascondeva le sue vittime. Si tratta della piccola Edith Taylor, scomparsa giovedì scorso dalla sua casa nel sobborgo di Brixton.

La polizia ha trovato la bambina, che si agitava febbrilmente, proprio nella stanza dove nel 1953, murati in un vecchio armadio erano stati rinvenuti i miseri resti di alcune fra le donne seviziate ed uccise da Christie.

Gli agenti hanno arrestato, in relazione al rapimento, tale Teresa Mary Harlow, che abitava alcune

stanze della «casa della morte» e che lavorava come persona di servizio in casa Taylor.

Nella «casa della morte» sita al numero 10 di Rillington Place, vivono ora tre persone di colore, immigrate in Inghilterra e due bianchi. La «casa della morte» è una vecchia villa cadente, che per molti mesi fu meta dei curiosi dopo l'impiccagione di Christie nel luglio del 1953. Stasera, sparsasi la notizia del rinvenimento della bambina, si sono ripetute le scene di tre anni or sono: la folla si addensa intorno alla «casa della morte».

Una delle donne che ora abitano la, interrogata dai giornalisti, ha detto: «Io credo che questa casa sia ma-

ledetta. Quando la ragazza portò qui la bimba, non aveva con sé nemmeno lo stretto necessario: niente pannolini, niente telen, niente per l'allattamento. Io e le altre donne che abitiamo qui ci siamo preoccupate e siamo state noi a fasciare la bambina, a nutrirle ed a sorvegliarla. La piccola sta benissimo».

Adenauer ricorre all'UEO contro i piani di disarmo

LONDRA, 25. — La Germania occidentale ha preso oggi una iniziativa diplomatica intesa a bloccare ogni eventuale riduzione delle forze armate alleate in Europa.

Adenauer ha detto che il governo del cancelliere Adenauer ha avanzato — nel corso della normale seduta settimanale del consiglio permanente dell'UEO a Londra — le seguenti proposte:

1) immediata riunione dei ministri degli Esteri dei sette paesi aderenti all'UEO;

2) completa discussione da parte dei ministri degli Esteri sul presente e futuro livello in Europa delle forze armate dell'Inghilterra e di altri membri dell'UEO.

In particolare viene rife-

rito che l'ambasciatore tedesco Hans von Herwarth, ha esposto le energiche obiezioni del governo Adenauer ad ogni eventuale riduzione delle forze armate alleate in Europa.

Miller citato per «collargio al Congresso»

WASHINGTON, 25. — La Camera americana dei Rappresentanti ha deciso oggi di citare in giudizio Arthur Miller per oltraggio al Congresso. Miller, attualmente in Inghilterra con sua moglie, l'attrice Marilyn Monroe, è passibile di una pena fino ad un anno di reclusione e una multa di mille dollari. Insieme a Miller sono state citate per lo stesso motivo altre sette persone. La questione va ora al Dipartimento della Giustizia, che deciderà o meno se intentare un'azione.

PER 4
SETTIMANE

DA OGGI

PER 4
SETTIMANE

SENZA INTRALCIARE LA VENDITA REGOLARE PER CUI TUTTI I GIORNI RICEVIAMO MERCE DI PRIMISSIMA SCELTA, DI MASSIMO BUON GUSTO ED A PREZZI IMBATTIBILI

REGALIAMO DENARO A TUTTI!

ECCO IL
DENARO:

A) MONTAGNE DI SCAMPOLI BELLISSIMI, DELLE MIGLIORI FABBRICHE ITALIANE E STRANIERE, A POCHI CENTESIMI!!! (PER ABITI DA UOMO, DA SIGNORA, SIGNORINE E BAMBINI).

B) STOFFE DI SETA PURA PER ABITI E MANTELLI DA GIORNO E DA SERA, NONCHE' LAMINATI E VELLUTI DI ECCEZIONALE SPLENDORE: IL TUTTO DA SODDISFARE QUALSIASI ESIGENZA ECONOMICA ED ESTETICA DEL PUBBLICO CONSUMATORE E DELLA MODA.

C) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI POPELINE, PURO COTONE «MAKO» PESTINATO DI ETERNA DURATA, PER CAMICIE DA UOMO E M-GLIAIA, NONCHE' FLANELLA D'OGNI SPECIE PER VESTAGLIE, ECC., IN TUTTI I COLORI E DISEGNI CHE SI DESIDERANO, A POCHI CENTESIMI!

D) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI BIANCHERIA: TELE DI LINO, DI CANAPA E DI PURO COTONE IN TUTTE LE ALTEZZE PER LENZUOLA, NONCHE' MIGLIAIA DI COPEPTE DI LANA, DI SETA, DI COTONE SEMPRE A POCHI CENTESIMI!



G. POLLI & Figli

ECCO IL
DENARO:

E) MADAPOLAM IN TUTTE LE ALTEZZE NONCHE' PELLE D'UOVO BIANCA E COLORATA PER CORREDI, ECC.

F) MONTAGNE DI SCAMPOLI DI TOVAGLIATI, IN DISEGNI E COLORI DI RARA BELLEZZA, DI ASSOLUTA FIDUCIA E DI ETERNA DURATA!

G) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI TRALICIO DI OGNI SPECIE PER MATERASSI AD UN POSTO E MATRIMONIALI, NONCHE' TESSUTI DI CANAPA, DI COTONE E MISTI, GREGGI E COLORATI, PER STROFINACCI, ECCETERA, SEMPRE DI ETERNA DURATA!

H) TENDAGGI RICCISSIMI: IN TUTTE RICAMATO, MADRAS E CRETONNE IN DISEGNI E COLORI DA SODDISFARE ANCHE LA PIU' RAFFINATA ESIGENZA DI QUALSIASI ARCHITETTO ITALIANO E STRANIERO!

I) MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI STOFFA A SPUGNA PER LENZUOLA DA BAGNO, ACCAPPATTOI ECC. IN MOLTI COLORI E DISEGNI UGUALMENTE A POCHI CENTESIMI!

quantità, qualità, gusto e
PREZZI IMBATTIBILI

VIA

XX SETTEMBRE n. 32

quantità, qualità, gusto e
PREZZI IMBATTIBILI

RIPETIAMO ANCORA UNA VOLTA CHE LA DITTA POLLI E' SOLO
IN VIA XX SETTEMBRE n. 32-32A - ROMA

(ACCANTO ALL'ALBERGO REALE) E NON HA SUCCURSALI - TEL. 462323

L'estate non è uguale per tutti

La Pagina della Donna

COSÌ VEDO L'UNGHERIA

Come abbiamo pubblicato nell'edizione di venerdì un'immagine di 12 anni, Giuliano Capitani, abitante a Madonna (Modena), ultimo della terza media, ha vinto un premio messo in palio da Italia Budapest. Il piccolo Giulio, figlio di un pittore, ha vinto il premio consistente in un viaggio e soggiorno gratuito a Budapest per 7 giorni, svolgendo con bontà di immagini e facilità di concezione un saggio sul tema proposto: «Come immagini l'Ungheria?».

Sono seduto al mio tavolo di studio che è generalmente quello su cui si serve il desinare ed aprì il mio atlante geografico cercando una cartina dell'Ungheria.

Un nome colpisce subito il mio occhio: Budapest. Questo nome non è nuovo per me: non tanto per conoscenza geografica, non per ricordi storici, ma per qualcosa che ha colpito la mia fantasia di fanciullo.

Ora ricordo! Budapest è la città in cui si svolgono gli episodi dei «Ragazzi della Via Paal».

Boka, Franco Ais, Nemesscs (col suo grande amor patrio), Gerola (il traditore), tutti mi tornano alla mente i fantasmi personaggi di Ferenc Molnár e mi fan chiedere: «Esistono ancora, in Ungheria, a Budapest, ragazzi così?».

Fra le illustrazioni del mio atlante geografico sull'Ungheria non ve n'è che una: quella di un butirro che insegue una mandria di cavalli.

Ma l'Ungheria non è solo il Paese famoso per l'allevamento degli equini e dei bovini, è anche la Patria di Puskas e dei suoi ineccepibili compagni di giuoco che promettono per ben 90 minuti contro la nazionale italiana lasciandola senza respiro, è la terra degli Zsigmondi che nei locali notturni incantano gli ascoltatori. E fra questi ultimi, chi può dimenticare il prodigioso Sacha Heifetz?

Ma non solo questo c'è nell'Ungheria di oggi. Paese a nuova democrazia, in essa non esistono più le classi degli oppressi e degli oppressori, la sua storia oggi le sue ciminiere verso il cielo, vicino al vecchio maniero in decomposizione.

E' la vecchia Ungheria

medioevale e castellana che muore, per lasciare posto alla nuova Ungheria che nasce per merito soprattutto delle nuove generazioni della classe operaia.

E' l'Ungheria reazionaria e capitalista e sfruttatrice che lascia il posto ad una Ungheria trasformata in un grande cantiere dove ferve la vita ed il lavoro, in attesa di vedere tutto rinnovato e trasformato con il pensiero le coscienze umane.

Le vecchie mura del Castello crollano, ma lì vicino sorgono le mura di un luogo di soggiorno per i pionieri: le vecchie mura della città della armata vengono coperte dalle erbose mure della guerra, non resta che il doloroso ricordo dei caduti, poiché il vicino sorge una scuola, un campo da foot-ball (come non abbiamo a Modena) per i pionieri.

Ma chi sono questi pionieri? Sono le nuove generazioni dell'Ungheria che vogliono essere amiche con tutti, anche con noi, i figli di quei Romani che soggiornarono nella Pannonia.

Per centinaia di anni, l'Ungheria è stata oppressa sotto il dominio degli Asburgo e solamente nell'anno 1945 poté liberarsi dal giogo capitalista. Ora l'Ungheria è una Repubblica libera e felice in cui tutti sono contenti della loro posizione; e per ottenere queste condizioni di vita anche in Italia, mio padre lottò e cadde solo 19 anni mentre io non avevo che 6 mesi.

Ed ora, immaginandomi gli stabilimenti che sorgono alla periferia delle grandi città ungheresi, mi pare di scorgere il viso del mio caro papà che mi dice: «Continua figlio per la strada che hai intrapreso! Raggiungi ciò che io desideravo: appartenere ad una nazione industriale e laboriosa come è oggi l'Ungheria!».

Ecco come immagino l'Ungheria: una nazione che da schiava è diventata una fucina di lavoro e di redenzione; una nazione che chiede dignitosamente in piedi quello che prima chiedeva vilmente in ginocchio.

Giuliano Capitani
anni 12



Anche restando in città i bambini trovano modo di giocare e di rinfrescarsi nei laghetti e nelle piscine

Per i pacchetti da dieci hanno scioperato le "tabacchine,"

Procederemo oggi, provveremo domani, alla fine le opere della Manifattura Tabacchi di Milano hanno tolto la corrente ai motori e hanno scioperato per il loro diritto di sciopero del provvedimento.

Il direttore, infatti, rispondendo ai quattro le donne del reparto «condizionamento» gli si congedano che era impossibile seguire il ritmo accelerato delle nuove macchine per la «Esportazione» da 10 pezzi. Così, la scorsa settimana, è iniziata lo sciopero proprio all'inizio della giornata, quando è scesa in reparto la Commissione Interna e il compagno Giberio ha detto che i dirigenti della Manifattura restavano sulla neutralità.

«Allora ci fermiamo, hanno detto le operai, e per riprendere vogliamo una lavorante in più per ogni nuova macchina».

«Fermati! Hanno ripetuto per il reparto. Qualcuna ha chiesto forte: «Chi lo dice? Cosa succede?».

«Questo pacchetto, le macchine perdono di giri e le luci rinfestano il loro timbro nella collina intesa».

«S'è fermato il condizionamento». La risposta ha bloccato il reparto in un baleno. Duecento operai erano scesi in sciopero e l'hanno continuato senza interruzione per sette giorni, ottenendo alla fine l'accettazione delle richieste avanzate da parte della direzione.

Una bella lotta! I compagni

del sindacato l'hanno chiamata uno sciopero contro l'intensificazione del ritmo di lavoro. Ma il maledetto si è trasformato in protesta quando il direttore ha stabilito di togliere le macchine da 10, 11 e 12 chilogrammi di produzione con sei donne come sulle altre macchine da 20 pezzi.

Ormai col successo della lotta le pretese del direttore sono rimaste sulla carta. La produzione è stata ripresa al «condizionamento» dopo l'accordo raggiunto a Roma dalla C.I.

La Direzione Generale della Manifattura ha riconosciuto la insostenibilità delle pretese avanzate dai dirigenti milanesi ed ha concesso un'opera di più alle «duple». Un lieve ri-

stacco del volume della produzione è stato concordato fra le parti e le lavoratrici hanno accolto la conclusione della vertenza con una soddisfazione.

«Ora rimane la costruzione dell'asilo, mi hanno detto, abbiamo una bella sala materica, ma per i bimbi slattati non si può fare in più giorni da luglio a settembre gli usi sono chiusi».

La direzione della Manifattura ha promesso la costruzione dell'asilo. Dicano le lavoratrici che si tratta di vedere se non resterà nell'ambito del «procedimento».

Ma ora anche per questo, le lavoratrici della Manifattura sanno come fare.

Quando giorni fa, apprendo il «Popolo di Milano» vi abbiamo scorto un titolo a quattro colonne: «Un progetto Acli per 200 mila posti a disposizione di chi si allarga il cuore. Ci capita così ogni qualvolta viene sollecitata, non solo da parte nostra, la sempre acuita questione del disoccupazione e vengono fatti sforzi per affacciare delle soluzioni, anche parziali».

Questa volta, in verità, siamo rimasti piuttosto delusi.

Non si parlava in quell'articolo di proposte di investimenti in attuazione del Piano Vanoni,

né di suggerimenti per salvare, dalla prospettiva del licenziamento decine di migliaia di operai tessili, né ci si riferiva alla necessità di imporre il rispetto dell'imponibile di mano d'opera in agricoltura o alla opportunità della riduzione dell'orario di lavoro a pari salario.

Niente di tutto questo. Partendo dalla premessa che «nella società contemporanea caratterizzata dalla crisi dei salari e dall'aumento costante dei prezzi la famiglia non può esistere» si è pensato di costringere la sposa a lavorare, si è a quanto pare arrivati in un recente convegno delle Acli a presentare, sotto forma di progetto, la vecchia tesi del salario familiare.

Quale concretamente la sostanza del progetto delle Acli lombarde?

Si sostiene che, delle 400.000 donne coniugate che lavorano nell'industria, nel commercio e nei servizi, circa la metà (180.000) sarebbe volentieri al posto di lavoro per dedicarsi alla casa ed ai figli se avesse un compenso adeguato al mancato salario.

Questo compenso dovrebbe essere rappresentato da un assegno di 500 lire al giorno per la madre, sostitutivo degli attuali assegni familiari percepiti dal lavoratore per il coniuge ed il primo figlio.

Si dà come certo che ciò consentirebbe l'assorbimento di 200 mila disoccupati.

Abbiamo avuto modo altre volte di esprimere le nostre riserve circa l'opportunità del ritorno della donna lavoratrice ad una attività confinata tra le quattro pareti domestiche.

Rimandiamo sulle nostre posizioni.

LE A.C.L.I. RIPROPONGONO IL RITORNO AL FOCOLARE

Come si pone la libera scelta per le migliaia di donne disoccupate?

Secondo il progetto 200 mila donne dovrebbero andarsene dalle fabbriche e dagli uffici per un compenso sostitutivo di 500 lire al giorno

Quando giorni fa, apprendo il «Popolo di Milano» vi abbiamo scorto un titolo a quattro colonne: «Un progetto Acli per 200 mila posti a disposizione di chi si allarga il cuore. Ci capita così ogni qualvolta viene sollecitata, non solo da parte nostra, la sempre acuita questione del disoccupazione e vengono fatti sforzi per affacciare delle soluzioni, anche parziali».

Questa volta, in verità, siamo rimasti piuttosto delusi.

Non si parlava in quell'articolo di proposte di investimenti in attuazione del Piano Vanoni,

né di suggerimenti per salvare, dalla prospettiva del licenziamento decine di migliaia di operai tessili, né ci si riferiva alla necessità di imporre il rispetto dell'imponibile di mano d'opera in agricoltura o alla opportunità della riduzione dell'orario di lavoro a pari salario.

Niente di tutto questo. Partendo dalla premessa che «nella società contemporanea caratterizzata dalla crisi dei salari e dall'aumento costante dei prezzi la famiglia non può esistere» si è pensato di costringere la sposa a lavorare, si è a quanto pare arrivati in un recente convegno delle Acli a presentare, sotto forma di progetto, la vecchia tesi del salario familiare.

Quale concretamente la sostanza del progetto delle Acli lombarde?

Si sostiene che, delle 400.000 donne coniugate che lavorano nell'industria, nel commercio e nei servizi, circa la metà (180.000) sarebbe volentieri al posto di lavoro per dedicarsi alla casa ed ai figli se avesse un compenso adeguato al mancato salario.

Questo compenso dovrebbe essere rappresentato da un assegno di 500 lire al giorno per la madre, sostitutivo degli attuali assegni familiari percepiti dal lavoratore per il coniuge ed il primo figlio.

Si dà come certo che ciò consentirebbe l'assorbimento di 200 mila disoccupati.

Abbiamo avuto modo altre volte di esprimere le nostre riserve circa l'opportunità del ritorno della donna lavoratrice ad una attività confinata tra le quattro pareti domestiche.

Rimandiamo sulle nostre posizioni.

Marco Marchetti

zioni nel giudicare fattore di progresso per la società e per la personalità della donna e della madre, la sua partecipazione alla vita produttiva.

Vogliamo però in questa sede attenerci alla facoltà per la donna, da noi del resto conosciuta di poter fare una libera scelta tra il lavoro retribuito ed il lavoro casalingo.

Se il progetto Acli dovesse essere varato, non ne deriverebbero benefici alla famiglia e neppure alla collettività. Non benefici alle famiglie che, private del salario di uno dei loro membri, non ne sarebbero compensate da un assegno di qualche migliaio di lire; non giovamento ai figli che pagherebbero con grandi privazioni una cura materna ispirata dalle maggiori difficoltà economiche; non vantaggi alle giovani lavoratrici che vedrebbero dilagare l'abuso delle assunzioni a termine e compromessa la loro preparazione e qualificazione professionale.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

Le donne sposate poi, sarebbero costrette a subire pressioni ed a minacce per indurle ad abbandonare il posto di lavoro.

La libera scelta

Quando si parla di libera scelta, bisogna però porsi il problema di facilitare una libera scelta anche nel senso opposto a quello auspicato dalle Acli.

Come si pensa, ad esempio, di dare lavoro a quelle migliaia di donne disoccupate che chiedono solo di poter lavorare?

Opererebbe o no a favore delle disoccupate, questo assegni familiare per la moglie-madre?

Le Acli pensano che 200 mila donne sarebbero liete di andarsene dalla fabbrica o dall'ufficio alle condizioni proposte, se le venisse dato il diritto di dare lavoro a quelle migliaia di donne disoccupate che chiedono solo di poter lavorare?

L'assegno poi a chi sarebbe costretto al marito lavoratore? In questo caso esso verrebbe a cessare con l'interruzione del rapporto di lavoro. Cosicché, in caso di licenziamento del marito la donna resterebbe senza la retribuzione senza, senza quella del marito, senza l'assegno e senza l'assistenza multilaterale per tutti.

Non solo. Molte lavoratrici hanno, in quanto tali, gli assegni familiari. E se i loro mariti, per gli avi ed i nipoti a carico.

Come compensare questi contributi, se questo diritto, come probabile non potesse essere trasmesso al marito?

Rinuncia all'occupazione

Sbagliano a nostro parere le Acli quando, quando ritengono tanto facile indurre le lavoratrici a rinunciare ai quattro quinti del salario, agli eventuali assegni ed anche alla pensione di vecchiaia, che rappresentano pur sempre una garanzia per gli anni più difficili quando i figli sono oramai grandi e sposati e spesso è venuto a mancare il compagno della propria vita.

Quanto poi a presentare il provvedimento come un contributo per risolvere il problema della disoccupazione, qui, se non si è in malafede, si è precluso al di fuori della realtà.

Dato e non concesso che 200 mila donne sposate si decidessero a lasciare spontaneamente il lavoro, forse che gli industriali si precipiterebbero ad assumere altrettanti disoccupati?

L'esperienza quotidiana ci dimostra proprio il contrario. Vi è intanto l'impossibilità pratica di sostituire gli uomini alle donne nei settori, tradizionalmente femminili, quali il tessile, l'abbigliamento, la gioielleria, ecc.

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Il problema esiste, e fu presente ai legislatori che lo fissavano in termini chiari nell'art. 37 della Costituzione. Dove si dice: «Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione».

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Il problema esiste, e fu presente ai legislatori che lo fissavano in termini chiari nell'art. 37 della Costituzione. Dove si dice: «Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione».

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Il problema esiste, e fu presente ai legislatori che lo fissavano in termini chiari nell'art. 37 della Costituzione. Dove si dice: «Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione».

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Il problema esiste, e fu presente ai legislatori che lo fissavano in termini chiari nell'art. 37 della Costituzione. Dove si dice: «Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione».

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Il problema esiste, e fu presente ai legislatori che lo fissavano in termini chiari nell'art. 37 della Costituzione. Dove si dice: «Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione».

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Il problema esiste, e fu presente ai legislatori che lo fissavano in termini chiari nell'art. 37 della Costituzione. Dove si dice: «Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione».

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Il problema esiste, e fu presente ai legislatori che lo fissavano in termini chiari nell'art. 37 della Costituzione. Dove si dice: «Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione».

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Il problema esiste, e fu presente ai legislatori che lo fissavano in termini chiari nell'art. 37 della Costituzione. Dove si dice: «Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione».

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Il problema esiste, e fu presente ai legislatori che lo fissavano in termini chiari nell'art. 37 della Costituzione. Dove si dice: «Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione».

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Tentazione demagogica

Anche il finanziamento di un simile piano finirebbe con il ricadere sotto forma di nuove esenzioni sugli stessi lavoratori, poiché le Acli considerano «tentazione demagogica» il richiedere il concorso degli imprenditori e prospettano l'impossibilità di addossare gli oneri completamente allo Stato.

Quale dunque la portata morale di un progetto di cui si avvantaggerebbe in definitiva soltanto il grande padronato?

Questo è lo nostro obiezione di fondo al progetto Acli sulle retribuzioni familiari.

Esse non significano però affatto che noi neghiamo l'esistenza di un problema che assilla ogni donna, ogni madre lavoratrice; quello di garantire un po' di benessere economico alla famiglia ed avere nello stesso tempo una vita più copiosa di vista e maggior tempo da dedicare alla cura dei suoi figli.

Il problema esiste, e fu presente ai legislatori che lo fissavano in termini chiari nell'art. 37 della Costituzione. Dove si dice: «Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione».

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Il problema esiste, e fu presente ai legislatori che lo fissavano in termini chiari nell'art. 37 della Costituzione. Dove si dice: «Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione».

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Il problema esiste, e fu presente ai legislatori che lo fissavano in termini chiari nell'art. 37 della Costituzione. Dove si dice: «Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione».

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Il problema esiste, e fu presente ai legislatori che lo fissavano in termini chiari nell'art. 37 della Costituzione. Dove si dice: «Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione».

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Il problema esiste, e fu presente ai legislatori che lo fissavano in termini chiari nell'art. 37 della Costituzione. Dove si dice: «Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione».

Ma la via migliore per avviare questo problema a soluzione non si parte da quella indicata dal Convegno delle Acli lombarde.

Vogliamo vedere insieme se ci riesce di trovare qualche cosa di più corrispondente agli interessi delle lavoratrici e delle loro famiglie